

VareseNews

Il giudice le ridà la patente. “Ma dopo tre settimane ancora non c’è”

Pubblicato: Mercoledì 28 Aprile 2021



«Il giudice ha disposto che la patente venga restituita, ma **a distanza di tre settimane ancora non ha in mano il documento**». L’avvocato **Pietro Romano** solleva il caso di una sua assistita, finita in una vicenda giudiziaria e amministrativa che le sta complicando non poco vita. E per questo sollecita ancora la Prefettura a dare corso alla disposizione del giudice.

La **vicenda inizia a ottobre 2020**: l’assistita dell’avvocato, giovane donna di **Gallarate** che fa la collaboratrice scolastica in una scuola di **Busto**, ha investito un ragazzo a bassa velocità. «Dopo essersi fermata ed **essersi sincerata delle condizioni del ragazzo**, anche alla presenza di altre persone, si è recata sul posto di lavoro, dove però è stata raggiunta dalla Polizia Locale di **Busto Arsizio**».

Alla donna è stata **contestata l’omissione** di soccorso, con sospensione della patente e successiva trasmissione alla Procura della Repubblica. La vicenda giudiziaria è ancora in attesa di un esito, ma nel frattempo l’avvocato ha prodotto **elementi che provano la versione** che la giovane donna ha sempre sostenuto: non c’è stata omissione di soccorso perché **lei stessa ha parlato con il ragazzo, alla presenza di altre persone**.

Ora: sul piano penale si vedrà tra qualche tempo, ma intanto gli **elementi portati dalla donna e dall’avvocato Romano hanno convinto il giudice di pace** di Gallarate. «L’8 aprile abbiamo avuto udienza, **il 9 aprile c’è stato il provvedimento del giudice che ordina la restituzione della patente**».

Ad oggi però il documento valido non è stato ancora restituito, **«nonostante tre PEC alla Prefettura» dice Romano**, che ancora oggi si è recato alla Polizia Locale (di Gallarate, che aveva avuto in carico il provvedimento di sospensione della patente). **«La stessa Polizia Locale ha contattato la Prefettura** chiedendo che fine avesse fatto la richiesta, a tre settimane di distanza ancora non si risolve la questione». Creando – sottolinea l'avvocato – problemi nella vita quotidiana della donna che abita a Gallarate ma deve iniziare a lavorare la mattina preso a Busto.

di r.m.